

Codice A2001C

D.D. 30 aprile 2024, n. 116

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". CUP J19I22000670006 Decisione a contrarre ex artt. 1...



ATTO DD 116/A2001C/2024

DEL 30/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". CUP J19I22000670006

Decisione a contrarre ex artt. 1 co. 2 lett. a), 1 co. 3 del D.L. n. 76/2020 e art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, I c. lett. b), d.lgs. n. 36/2023, del servizio di direzione dell'esecuzione degli appalti di servizi basati su accordi quadro per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta" e "archivi fotografici" – CIG accordo quadro 9907971C50, "oggetti museali" – CIG accordo quadro 9908283DC8, "microfilm di documenti archivistici e bibliografici" – CIG accordo quadro 991142704F.

Premesso che:

il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), con lo scopo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale a livello dell'Unione tramite il miglioramento del grado di resilienza, preparazione alle crisi, capacità di adeguamento e del potenziale di crescita degli Stati membri dell'Unione; la mitigazione delle ripercussioni sociali ed economiche della crisi COVID-19, in particolare sulla popolazione femminile; il sostegno all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; la promozione della transizione verde e il sostegno al raggiungimento degli obiettivi climatici per il 2030 e dell'obiettivo della neutralità climatica per il 2050 dell'Unione; l'incentivazione della transizione digitale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro e valutato positivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 5 dicembre 2023, n. 16051/23.

Il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021,

n. 108 (recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»), all'art. 8 ha stabilito che ciascuna amministrazione centrale, titolare di interventi e corrispondenti milestone e target previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Il citato decreto legge, all'art.1, comma 4, lett. o), indica che i soggetti attuatori sono “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.

L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», all'articolo 33 ha previsto l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni.

Il PNRR in particolare prevede, tra le altre, la Missione di investimento 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura.

Nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l'Investimento 1.1 denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” proposto dal Ministero della Cultura per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali.

L'Investimento 1.1, a sua volta, si articola in 12 progetti complementari (di seguito, “Sub-investimenti”), che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi, tra i quali è presente il Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, per la cui realizzazione è prevista una somma totale pari a 200 milioni di euro.

Con Decreto del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”,(successivamente abrogato dal decreto del Segretariato generale del 21 marzo 2023, rep. n. 266), il Ministero della Cultura (MiC) ha designato l'Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (di seguito I.C.D.P. - Digital Library), ufficio dotato di autonomia speciale istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, artt. 33-35, quale struttura attuatrice dell'Investimento 1.1.

Con decreto n. 443 del 2 maggio 2023 del Segretariato generale del MiC, era avocata in capo all'Unità di missione l'ordinaria gestione della I.C.D.P. - Digital Library.

Il citato Regolamento UE 241/2021, con la Council implementation decision – Annex, prevede il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e, in particolare per la milestone M1C3-2, la produzione e la pubblicazione nella Digital Library di 65 milioni di risorse digitali (libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d'arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi) entro il quarto trimestre 2025.

Con Decreto n. 298 del 26 luglio 2022 il Ministero della Cultura ha assegnato le risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, d'intesa con la Commissione cultura della Conferenza delle regioni e delle province autonome, per un valore totale di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, definendo il numero minimo di oggetti digitali che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve produrre.

In base al predetto decreto è stata assegnata alla Regione Piemonte, quale Soggetto Attuatore di finanziamenti relativi agli interventi del PNRR, la quota di Euro 5.406.680,27 e il target minimo di n. 1.351.670 di oggetti digitali da produrre.

In attuazione del decreto ministeriale n. 298/2022, con deliberazione n. 46-5500 del 3 agosto 2022 la Giunta regionale ha deliberato di avviare una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui all'articolo 3 ("Amministrazione aggiudicatrici"), comma 1, lettera a) del d. lgs n. 50/2016 con sede nel territorio piemontese al fine di individuare gli Enti Pubblici ospitanti istituti culturali (biblioteche, archivi, musei), quali possibili partners per conseguire gli obiettivi di digitalizzazione del patrimonio culturale di cui al Sub-investimento 1.1.5 e le relative tipologie di beni oggetto di possibile digitalizzazione. Con medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha contestualmente approvato i criteri per la valutazione dei progetti da presentarsi tramite la manifestazione di interesse, demandando alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli ulteriori atti e provvedimenti necessari.

All'esito della manifestazione d'interesse, con determinazione dirigenziale n. 140 del 14 giugno 2023, è stato adottato il piano regionale dei fabbisogni per la digitalizzazione del patrimonio culturale piemontese, costituito da 12 progetti presentati da Enti pubblici e dal progetto di digitalizzazione dei beni del patrimonio culturale del Museo regionale di Scienze Naturali.

A seguito dell'individuazione della strategia di *procurement* da adottare "al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti e in considerazione della consistenza numerica degli interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi" la Direzione, per il tramite del Settore competente, ha aderito, con determinazione dirigenziale n. 215 del 26 settembre 2022, alla proposta del MiC di utilizzare il supporto tecnico-operativo di INVITALIA quale centrale di committenza e, con successiva determinazione dirigenziale n. 153 del 21 giugno 2023, ha confermato l'attivazione di INVITALIA quale centrale di committenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del D.lgs. n. 50/2016, per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze relative all'intervento PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" così come disciplinate dal DM n. 298/2022.

In particolare, con l'ultima determinazione citata si incaricava INVITALIA S.p.a. affinché procedesse, per conto della Regione Piemonte, alla indizione, gestione e aggiudicazione di tre procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, per l'aggiudicazione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano nelle categorie "carta" (beni archivistici e librari), "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum), "oggetti museali" e "microfilm di documenti archivistici e bibliografici"; infatti, I.C.D.P. - Digital Library in precedenza individuava lo strumento dell'Accordo Quadro, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi, "come il più idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR."

In data 28 giugno 2023, INVITALIA S.p.a. spediva alla gazzetta ufficiale dell'Unione europea i

seguenti bandi di procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del D.Lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante Piattaforma Telematica, per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei seguenti servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano:

- categoria "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum) – CIG Lotto 11 Piemonte: 9907971C50;
- categoria "oggetti museali" – CIG Lotto 4 Piemonte: 9908283DC8;
- categoria "microfilm di documenti archivistici e bibliografici" – CIG Piemonte 991142704F

Come si evince dagli atti di gara:

- ogni procedura è suddivisa in lotti geografici, corrispondenti ai Soggetti Attuatori aderenti ad Invitalia (Regioni e Province Autonome), ad eccezione della categoria "microfilm" presente nella sola Regione Piemonte;
- ciascun lotto geografico è articolato in uno o più "cluster" (coincidente con il raggruppamento omogeneo di prestazioni che fanno riferimento a uno o più soggetti destinatari/istituti afferenti al medesimo Soggetto Attuatore);
- l'aggiudicazione dei cluster agli operatori economici partecipanti allo specifico lotto geografico avviene secondo un meccanismo di assegnazione basato sulla capacità tecnica e professionale dell'operatore rapportata al valore del cluster;
- INVITALIA S.p.a. aggiudica agli operatori economici l'accordo quadro per le Regioni e le province Autonome, quali Soggetti Attuatori del PNRR;
- gli operatori economici che risultano aggiudicatari di più cluster stipulano un accordo quadro con il rispettivo Soggetto Attuatore;
- l'attività di digitalizzazione dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2025, nel rispetto del target PNRR MIC3-2 che prevede 65 milioni di risorse digitali prodotte e pubblicate nella Digital Library.

Con provvedimenti del 2 novembre 2023, la centrale di committenza aggiudicava le procedure di gara, rispettivamente con prot. n. 0322681 la categoria "microfilm" e prot. n. 0322741 la categoria "carta e archivi fotografici", dando contestualmente avvio alle verifiche del possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti prescritti *ex lege* e dalla *lex specialis* ai fini della partecipazione alla procedura;

con successivo provvedimento dell'8 novembre 2023, prot. 0329587, era aggiudicata anche la restante procedura di gara della categoria "oggetti museali".

Tenuto conto che INVITALIA, all'esito delle verifiche condotte, ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'accordo quadro categoria "microfilm" (CIG 991142704F) con nota del 21 febbraio 2024 prot. n. 0064758 in favore del seguente operatore economico:

- RTI costituendo tra ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. IN BREVE ALMAVIVA S.P.A. (mandataria), BUCAP S.P.A. (mandante 1), SPACE S.P.A. (mandante 2), CSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (mandante 3), ESSEA DIGIT S.R.L. (consorzata 1) e trasferito il fascicolo di gara (ad eccezione dell'atto di costituzione del raggruppamento e della polizza fideiussoria) il 26 febbraio 2024;

recepiti anche gli ultimi documenti necessari, in data 18 aprile 2024 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali ed il raggruppamento temporaneo di imprese costituito come sopra individuato, l'accordo quadro "microfilm";

tenuto altresì conto che INVITALIA, all'esito delle verifiche condotte, ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'accordo quadro categoria "oggetti museali" (CIG 9908283DC8) con nota prot. n. 0077546 dell'1 marzo 2024 in favore dei seguenti operatori:

- RTI costituendo tra: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (mandataria), GAP S.R.L. (mandante 1), ITALARCHIVI S.R.L. (mandante 2), DM CULTURA S.R.L. CON SOCIO UNICO (mandante 3), SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE (mandante 4);
- RTI costituendo tra: ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. IN BREVE

ALMAVIVA S.P.A. (mandataria), BUCAP S.P.A. (mandante 1), SPACE S.P.A. (mandante 2), CSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (mandante 3), ESSEA DIGIT S.R.L. (consorziata 1); e trasferito il fascicolo di gara (ad eccezione degli atti di costituzione dei raggruppamenti temporanei e delle polizze fideiussorie) il 12 marzo 2024;

tenuto infine conto che INVITALIA, all'esito delle verifiche condotte, ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'accordo quadro categoria "carta e archivi fotografici" (CIG 9907971C50) con nota prot. n. n. 0322741 del 02/11/2023 in favore dei seguenti operatori:

- R-CF-PIEMONTE 01 - RTI costituendo tra: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA (mandataria), GAP S.R.L. (mandante 1), ITALARCHIVI S.R.L. (mandante 2), DM CULTURA S.R.L. CON SOCIO UNICO (mandante 3), SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE (mandante 4);

- R-CF-PIEMONTE 02 - RTI costituendo tra: TIM S.P.A. (mandataria), SIAV S.P.A. (mandante 1), ORGANIZZAZIONE APRILE GESTIONE ARCHIVI S.R.L. (mandante 2);

- R-CF-PIEMONTE 03 - RTI costituendo tra: CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA (mandataria), MIDA DIGIT S.R.L. (mandante 1), REAR SOCIETA' COOPERATIVA (consorziata 1);

in attesa del trasferimento completo del fascicolo di gara.

Dato atto che:

- in considerazione dell'imminente sottoscrizione di tutti gli accordi quadro, si renderà necessario procedere alla predisposizione degli ordini di attivazione (ODA) e successivamente alla stipula dei contratti specifici con i singoli operatori economici e dare conseguentemente avvio ai cantieri di digitalizzazione;

- si tratta di appalti di servizi di digitalizzazione di beni culturali di particolare importanza, sia per qualità che per importo, caratterizzati da complessità delle prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (culturali e informatiche, in particolare), per i quali il direttore dell'esecuzione del contratto non può coincidere con il responsabile unico del procedimento, secondo le previsioni sia delle linee guida ANAC n. 3 di attuazione del d. lgs. n. 50/2016 (applicabile ai contratti di appalto basati sugli accordi quadro), sia dell'art. 114, VII c., d. lgs. n. 36/2023 e allegato II.14;

- è quindi necessario, preliminarmente all'avvio dei cantieri, individuare il direttore dell'esecuzione dei contratti di digitalizzazione;

- a tale fine, ai sensi dell'art. 114, D.lgs n. 36/2023, in data 11/04/2024 con prot. n. 4984 la Direzione Cultura e Commercio ha diffuso una ricerca di professionalità all'interno dell'ente per reperire un Funzionario di Elevata Qualificazione, in possesso del profilo tecnico necessario, chiamato a svolgere il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) presso il Settore;

- poiché nessuna candidatura è pervenuta entro la data di scadenza della ricerca, si ritiene di poter procedere con l'affidamento del servizio in oggetto con le modalità previste dal codice dei contratti pubblici;

- che l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo, il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico – professionale;

- l'importo del servizio richiesto è stato stimato in 135.000,00 euro, oneri finanziari esclusi, congruo e soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato;

- per la stima del compenso, non esistendo un albo di riferimento né uno specifico tariffario per la professionalità richiesta, si è tenuto conto del tariffario utilizzato per figure assimilabili e messo a disposizione dall'amministrazione titolare, che lo ha ritenuto congruo;

- per valutare ulteriormente la congruità dell'importo stimato, si è simulato il calcolo del compenso professionale di architetti ed ingegneri ai sensi del D.m. 17/06/2016 come modificato dal D.lgs. n. 36/2023 allegato I.13 per prestazioni assimilabili a quelle oggetto della presente determinazione sia per qualità (sistemi informativi) sia per importo degli accordi quadro complessivamente considerati;

- infine, sono stati tenuti presenti i seguenti fattori: complessità dei servizi di digitalizzazione,

elevato numero di cantieri coinvolti; durata e localizzazione dei servizi di digitalizzazione; responsabilità e compiti affidati alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

Considerato che:

- per il servizio di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore, né si è provveduto alla redazione del DUVRI.

- ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

- sussistono i presupposti per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 e art. 50, comma 1, lettera b), del d. lgs. n. 36/2023;

- per lo svolgimento del servizio di direzione dell'esecuzione dei contratti specifici di digitalizzazione, basati sugli accordi quadro di cui sopra (CIG 9907971C50, 9908283DC8 e 991142704F) – è stato individuato il seguente operatore economico: RETRIEVER S.n.c. di Calzolari Andrea e Mancino Maria Rosaria, con sede in Torino, via Sant'Anselmo 6, P.I. 08823490019, iscritto nel registro delle imprese di Torino al numero REA 1002839;

- ai sensi degli artt. 11 e 57 del Codice dei contratti pubblici, il contratto collettivo applicabile è il CCNL Commercio.

- l'operatore economico è stato scelto in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, desumibili dal curriculum vitae e dalle referenze inviate dalla società ed acquisite agli atti con prot. n. 664 del 22/01/2024;

- in particolare, dal *curriculum vitae* si evincono, oltre ad idonei titoli di studio del socio CALZOLARI (diploma di laurea attinente e diploma di specializzazione per archivisti presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino), anche specifiche competenze – sia dei soci sia della società – in materia di digitalizzazione di beni culturali e di riordino archivistico, comprovate da esperienza professionale almeno decennale, nonché documentate esperienze nello sviluppo di piattaforme digitali per l'informatizzazione di beni culturali;

- non risulta che, all'interno della Direzione, l'operatore economico individuato sia contraente uscente ai sensi dell'articolo 49 d. lgs. n. 36/2023;

- ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d. lgs. n. 36/2023, per gli appalti affidati sulla base dell'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie;

- per gli affidamenti di servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", di modifica dell'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA.), al quale risulta iscritto l'operatore economico sopra individuato nel catalogo "Servizi professionali al patrimonio culturale".

Ritenuto quindi di procedere all'affidamento del servizio mediante trattativa diretta sul ME.PA.

Rilevato che:

- tra i requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100, d. lgs. 36/2023, è richiesta l'iscrizione nel registro alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto;

- l'operatore economico è tenuto ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio

del 18 giugno 2020, nonché il principio del contributo all'obiettivo digitale, il divieto del doppio finanziamento, il principio di sana gestione finanziaria, la dichiarazione sul "titolare effettivo", l'assenza di conflitto di interessi e gli ulteriori principi stabiliti dal Regolamento UE 2021/241 ove applicabili;

- l'affidamento del servizio sarà demandato a successivo e separato atto, all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale ai sensi dell'art. 99 del Codice dei contratti pubblici mediante la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) istituito presso la Banca Dati ANAC; con il medesimo atto l'attuale prenotazione sarà convertita in impegno definitivo di spesa;

- in considerazione del fatto che per la natura intellettuale delle prestazioni è esclusa l'anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 125, d. lgs. n. 36/2023 e allegato II.14, e tenuto altresì conto delle modalità di pagamento che prevedono fatturazione posticipata bimestrale, nonché della richiesta di una polizza di assicurazione per responsabilità civile dell'operatore economico, si ritengono sussistenti i presupposti per esercitare la facoltà di cui all'art. 53, IV c., d. lgs. n. 36/2023 e non richiedere quindi la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto.

Vista la documentazione relativa al servizio di direzione dell'esecuzione dei contratti specifici di appalto basati su accordi quadro citati sopra, costituita dai seguenti elaborati: schema di contratto e modulistica varia prevalentemente tratta dal Si.Ge.Co. dell'amministrazione titolare e dalle circolari attuative adottate dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che saranno caricati e resi disponibili all'operatore economico sulla piattaforma ME.PA.

Dato altresì atto che:

- con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 - Disposizioni coordinate in materia di cultura"), il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024;

- al paragrafo 1.2 ("Il programma triennale della cultura e la nuova fase di programmazione regionale 2021-2027") del sopracitato documento, il nuovo Piano Triennale della Cultura, articolato in sei missioni, "conferma la centralità del ruolo della cultura per la ripartenza e lo sviluppo del Paese dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza", Piano che, inserito all'interno del grande progetto europeo di ripartenza Next Generation EU, destina importanti risorse alla cultura, attraverso misure finalizzate principalmente ad incrementare il livello di attrattività del sistema culturale e turistico del Paese, oltretutto ad implementare il patrimonio culturale per la prossima generazione;

- il suddetto Piano triennale della Cultura, inoltre, al paragrafo 1.3.10 ("Digitalizzazione: sviluppo di progettualità innovative, strumenti digitali, semplificazione amministrativa"), ha dato conto della partecipazione della Regione alla Misura in parola, alla luce delle informazioni disponibili al momento della stesura dello stesso.

- con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2022, n. 7-5927 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per la attuazione della Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale"), erano istituiti gli appositi capitoli di entrata n. 40152 e di spesa n. 214550, per la gestione delle attività inerenti la suddetta Misura;

- con Determinazione del suddetto Settore n. 90 del 19.4.2023 ("D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Accertamento di euro 1.622.004,08 sul cap. 40152/2023, di euro 2.703.340,14 sul Cap. 40152/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 1.622.004,08 sul capitolo 214550/2023, annotazione di impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 214550/2025"), sono state disposte le registrazioni contabili della somma complessiva di € 5.446.680,27 assegnata alla Regione Piemonte ai sensi del Decreto del Ministero della Cultura n.

298/2022 del 25/07/2022;

omissis con DGR. n. 16 - 6844 del 8.5.2023 (“Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi di provenienza statale di competenza della Direzione A21000”), la Giunta regionale ha apportato la rimodulazione delle iscrizioni relative tra l'altro alle risorse PNRR “Digital Library” al fine di consentire alla Regione una differente allocazione temporale delle risorse assegnate;

- con nota prot. n. 5540 datata 15.5.2023 il Direttore della Direzione Cultura e Commercio nominava il Dirigente *pro tempore* del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Turismo quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 per l'attuazione degli interventi illustrati nell'allegato A) al presente atto - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

- con Determinazione del suddetto Settore n. 412 del 6.12.2023 “Rettifica parziale della DD. 90/2023 del 19/04/2023. Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale". Modifica del cronoprogramma di spesa - rimodulazione dei movimenti contabili (capitolo di spesa 214550 - capitolo di entrata 40152)” si è reso necessario rimodulare i movimenti contabili registrati con determinazione 2023/ 90/ A2000B/ al fine di consentire gli opportuni adeguamenti degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2023-2025 e attivare il fondo pluriennale vincolato in esecuzione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., disponendo le necessarie rimodulazioni e rinviando a successivo provvedimento dirigenziale l'assunzione della spesa e i correlati accertamenti;

- con Determinazione del suddetto Settore n. 464 del 21.12.2023 “D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".Accertamento di euro 2.162.672,12 sul cap. 40152/2024 e di euro 2.703.340,13 sul Cap. 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024, prenotazione di impegno di euro 2.703.340,13 sul capitolo 214550/2025” si è provveduto:

- ad accertare euro 2.162.672,12 (codice versante 346311- MIC - Ministero della Cultura) sul capitolo di entrata n. 40152 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024;

- ad accertare euro 2.703.340,13 (codice versante 346311- MIC - Ministero della Cultura) sul capitolo di entrata n. 40152 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2025;

e contestualmente

- a prenotare la somma di euro 2.703.340,14 sul capitolo di spesa 214550 (missione 5, programma 2) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, vincolata al capitolo di entrata 40152/2024 di cui € 2.162.672,12 da accertarsi con provvedimento in fase di approvazione ed € 540.668,02 coperti da FPV;

- a prenotare la somma di euro 2.703.340,13 sul capitolo di spesa 214550 (missione 5, programma 2) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2025, vincolata al capitolo di entrata 40152/2025 da accertarsi interamente con provvedimento in fase di approvazione ;

Ritenuto di rinviare al successivo provvedimento dirigenziale di affidamento la conversione in impegni definitivi delle prenotazioni (n. 5663/2024 e n. 1215/2025), assunte a copertura finanziaria della spesa con DD n. 464 del 21.12.2023.

Dato atto che:

- il presente affidamento sarà associato al codice CIG rilasciato dalla piattaforma ME.PA per il quale, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 621 del 20/12/2022, è dovuto un

contribuito da parte della Stazione Appaltante pari ad € 35,00, trova copertura finanziaria con le risorse di cui al provvedimento dirigenziale menzionato nel paragrafo precedente.

- il RUP, ex art. 15 e Allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., è la dott.ssa Gabriella Serratrice, nominata con provvedimento del Direttore della Direzione Cultura e Commercio n. 5540 del 15/05/2023 per tutti i procedimenti comunque connessi e conseguenti alle procedure indette da INVITALIA S.p.a.

- con deliberazione della Giunta Regionale 9 agosto 2023, n. 1-7395 è stato aggiornato il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000,00, approvati con D.G.R. n. 31-6972 del 29 maggio 2023 nel quale è stato inserito il presente servizio;

- con determinazione dirigenziale n. 402 del 29 novembre 2023 il Settore ha provveduto al recepimento del "Sistema di Gestione e Controllo" del Ministero della Cultura (la cui attuale versione 1.2 è stata approvata con decreto del Segretario generale del MiC n. 1389 del 04/12/2023) e delle varie Linee Guida emanate dal MEF.

Visti gli artt. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del d.lgs. 36/2023, in materia di "Amministrazione trasparente".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e non produce né è idoneo a produrre, effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

Tutto quanto premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 5 dicembre 2023, n. 16051/23;
- la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il decreto-legge 31.05.2021, n. 77 ("Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure");
- il decreto-legge 6.11.2021, n. 152 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza");
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 298 del 26.8.2022 ("Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi");

- il d. lgs. 22.01.2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137");
- il d. lgs. 7.03.2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale");
- il d. lgs. 30.03.2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche");
- la legge 6.11.2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione");
- il d. lgs. 14.03.2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- il D.lgs. 18.4.2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici");
- il D.lgs. 31.03.2023, n. 36 ("Nuovo codice dei contratti pubblici");
- la legge regionale 29.6.1978, n. 37 ("Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali");
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura");
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 ("Bilancio di previsione finanziario 2024-2026");
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2024, n. 5-8361 ("Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026);
- la D.G.R. n. 8-8111/2024 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 - Disposizioni coordinate in materia di cultura");
- la D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 ("PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Manifestazione di interesse. Approvazione dei criteri");
- la DGR. n. 7-5927 del 11.11.2022 ("Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per la attuazione della Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale");
- la determinazione dirigenziale n. 90 del 19.4.2023 (" D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Accertamento di euro 1.622.004,08 sul cap. 40152/2023, di euro 2.703.340,14 sul Cap. 40152/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 1.622.004,08 sul capitolo 214550/2023, annotazione di impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 214550/2025);
- la determinazione n. 412 del 6.12.2023 "Rettifica parziale della DD. 90/2023 del

19/04/2023. Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale". Modifica del cronoprogramma di spesa - rimodulazione dei movimenti contabili (capitolo di spesa 214550 - capitolo di entrata 40152)";

- la determinazione dirigenziale n. 464 del 21/12/2023 D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Accertamento di euro 2.162.672,12 sul cap. 40152/2024 e di euro 2.703.340,13 sul Cap. 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024, prenotazione di impegno di euro 2.703.340,13 sul capitolo 214550/2025;
- la determinazione dirigenziale 31 ottobre 2023, n. 345 di approvazione della prima variazione del quadro economico di cui l'amministrazione titolare ha preso atto con nota acquisita agli atti con prot. 885 del 26/01/2024 e che, nella sua versione attuale, risulta indicare l'importo destinato alle spese tecniche in complessivi € 210.000,00 oltre oneri fiscali e previdenziali;

DETERMINA

- di disporre l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), d. lgs. n. 36/2023, del servizio di direzione dell'esecuzione dei contratti specifici di digitalizzazione, basati sui seguenti accordi quadro: categoria "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum) – CIG Lotto 11 Piemonte: 9907971C50; categoria "oggetti museali" – CIG Lotto 4 Piemonte: 9908283DC8; categoria "microfilm di documenti archivistici e bibliografici" – CIG Piemonte 991142704;
- di individuare l'operatore economico nella società RETRIEVER S.n.c. di Calzolari Andrea e Mancino Maria Rosaria, con sede in Torino, via Sant'Anselmo 6, P.I. 08823490019, iscritta nel registro delle imprese di Torino al numero REA 1002839, per le ragioni di cui alla motivazione;
- di disporre che l'affidamento diretto avvenga mediante trattativa diretta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione nella categoria "Servizi professionali al patrimonio culturale", nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";
- di stabilire l'importo a base d'asta in 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) euro, oltre IVA e oneri fiscali e previdenziali se previsti;
- di attestare che la spesa complessiva presunta per l'affidamento del servizio è pari a 135.000,00 € ed è assunta nel rispetto dei limiti di cui alla 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026" e nel rispetto del principio contabile di competenza finanziaria potenziata.
- di rinviare al successivo provvedimento dirigenziale di affidamento la conversione in impegni definitivi delle prenotazioni (n. 5663/2024 e n. 1215/2025), assunte a copertura finanziaria della spesa con DD n. 464 del 21.12.2023.
- di richiedere il CIG all'interno della procedura di acquisto sul ME.PA., all'interno del modulo Gestione Anac Form e eForm e di utilizzare la stessa piattaforma per la gestione del DGUE;
- di approvare i modelli per le dichiarazioni sostitutive allegati alla presente determinazione adottati in conformità al Si.Ge.Co.;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione, che dovrà essere trasmesso all'operatore economico e sottoscritto in modalità elettronica mediante scrittura privata,

all'esito della trattativa diretta;

- di stabilire il termine di 10 giorni per la presentazione dell'offerta;

- di stabilire che il termine per l'esecuzione del servizio di direzione dell'esecuzione del contratto è pari alla durata dei contratti specifici di digitalizzazione cui afferisce (termine ultimo per la conclusione dei cantieri di digitalizzazione è stabilito dal PNRR al 31 dicembre 2025 target M1C3-2); considerata anche l'attività di verifica di conformità richiesta, il presente avrà durata sino al 31 marzo 2026 o comunque sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNRR dalle Autorità competenti.

- di stabilire che il pagamento del corrispettivo per il servizio verrà effettuato in più soluzioni, con cadenza bimestrale fino al raggiungimento del 90% dell'importo totale; il restante 10% dell'importo contrattuale verrà corrisposto ultimate le digitalizzazioni, all'esito positivo del collaudo. Ciascun pagamento avverrà previo accertamento da parte della Amministrazione della regolare esecuzione degli adempimenti contrattuali, a seguito di presentazione di regolari fatture;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23, I c., lett. b), d. lgs. n. 33/2013, nonché sulla banca dati nazionale dei contratti pubblici secondo le modalità previste dal d. lgs. 36/2023.

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20240430_contratto_DEC.doc



2. ALL_Patto_Integrita.pdf



3. DSAN_-_Assenza_conflitto_T.E..docx



4. DSAN_-_Assenza_doppio_finanziamento.docx



5. DSAN_-_Conflitto_interessi.docx



6. DSAN_-_DNSH.docx



7. DSAN_-_Partecipazione.docx



8. DSAN_-_Titolare_effettivo.docx



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".

Schema di contratto di appalto del servizio di direzione dell'esecuzione degli appalti di servizi basati su accordi quadro per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum) – CIG accordo quadro 9907971C50, "oggetti museali" – CIG accordo quadro 9908283DC8, "microfilm di documenti archivistici e bibliografici" – CIG accordo quadro 991142704F.

CUP J19I22000670006 – CIG _____

Tra:

Regione Piemonte, con sede legale in piazza Piemonte n.1, 10127 Torino, codice fiscale n. 80087670016, in persona della dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali – Direzione Cultura e Commercio, Responsabile Unico del Procedimento (di seguito anche "Amministrazione")

e

_____ con sede legale in , codice fiscale n. partita iva n. in persona del legale rappresentante (di seguito anche "Società appaltatrice")

PREMESSO

- che il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), con lo scopo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale a livello dell'Unione;

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 5 dicembre 2023, n. 16051/23;

- che il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8 ha stabilito che ciascuna amministrazione centrale, titolare di interventi e corrispondenti milestone e target previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, e che l'art.1, comma 4, lett. o) della stessa legge n. 108/2021 indica

che i soggetti attuatori sono “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”;

- che l’art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

- che il PNRR in particolare prevede, tra le altre, la Missione di investimento 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura, nella cui Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l’Investimento 1.1 denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” proposto dal Ministero della Cultura per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

- che nell’ambito dell’Investimento 1.1, è presente il Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, per la cui realizzazione è prevista una somma totale pari a 200 milioni di euro;

- che il Ministero della Cultura (MiC) ha designato l’Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (di seguito I.C.D.P. - Digital Library), ufficio dotato di autonomia speciale istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, artt. 33-35, quale struttura attuatrice dell’Investimento 1.1 (successivamente avocata in capo all’Unità di missione dell’ordinaria gestione della Digital Library);

- che il citato Regolamento UE 241/2021, con la Council implementation decision – Annex, prevede il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e - in particolare per la milestone M1C3-2 - la produzione di almeno 65 milioni di nuove risorse digitali (libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d’arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi) entro il quarto trimestre 2025;

- che con D.M. n. 298 del 26/07/2022 il Ministero della Cultura ha assegnato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano risorse per un valore totale di 70 milioni di euro destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza; in particolare, le risorse sono state assegnate alla Missione 1 – “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- che in base al predetto decreto è stata assegnata alla Regione Piemonte, quale Soggetto Attuatore di finanziamenti relativi agli interventi del PNRR, la quota di euro 5.406.680,27 e il target minimo di n. 1.351.670 di oggetti digitali da produrre;
- che con D.G.R. n. 46-5500 del 03/08/2022, in attuazione della misura in oggetto, la Regione Piemonte ha disposto l'avvio di una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 50/2016 al fine di individuare gli enti pubblici piemontesi interessati a digitalizzare parte del proprio patrimonio culturale;
- che con successiva D.D. n. 280/A2001C/2022 del 11/11/2022 adottata dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali – Direzione Cultura e Commercio, a seguito di istruttoria condotta da apposita Commissione nominata con D.D. n. 242/A2001C del 20/10/2022, sono stati individuati gli enti pubblici piemontesi destinatari dell'attività di digitalizzazione;
- che con successiva D.D. n. 215/A2001C/2022 del 26/09/2022 è stato richiesto il supporto tecnico-operativo di Invitalia per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze;
- che con comunicazione AOO A2000B, N. Prot. 00005540 del 15/05/2023 del Direttore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, dott.ssa Raffaella Tittone, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento (di seguito anche R.U.P.) la dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali – Direzione Cultura e Commercio;
- che con D.D. 14 giugno 2023, n. 140/A2001C/2023, è stato approvato il piano dei fabbisogni individuato all'esito di una manifestazione di interesse rivolta agli istituti e luoghi della cultura piemontesi di appartenenza pubblica;
- che con D.D. n. 153/A2001C/2023 del 21/06/2023 è stata incaricata INVITALIA S.p.a. affinché procedesse, per conto della Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore, alla indizione, gestione e aggiudicazione di tre procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'aggiudicazione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano nelle categorie "carta" (beni archivistici e librari), "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum), "oggetti museali" e "microfilm di documenti archivistici e bibliografici"; infatti, I.C.D.P. in precedenza aveva individuato lo strumento dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, "come il più idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR."
- che il 28/06/2023 Invitalia ha spedito alla gazzetta ufficiale dell'Unione europea i bandi di procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del D.Lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante Piattaforma Telematica, per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei seguenti servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano: carta e archivi fotografici (CIG: 9907971C50), microfilm (CIG: 991142704F) e oggetti museali (CIG: 9908283DC8);
- che nei bandi di gara si è stabilita la durata degli Accordi Quadro sino al 30 settembre 2025, con possibilità di proroga per 12 (dodici) mesi o comunque sino all'ulteriore scadenza stabilita per

l'esecuzione del PNRR dalle Autorità competenti, tenuto conto che il target PNRR M1C3-2 (produzione e pubblicazione nella Digital Library di 65 milioni di risorse digitali) è previsto entro il 31 dicembre 2025;

- che ai bandi di Invitalia che sono state allegate le Condizioni generali di contratto (allegato C) nonché il Modello Operativo, nelle quali sono stati delineati i compiti affidati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto con riferimento agli appalti relativi al servizio di digitalizzazione;

- che con i provvedimenti di aggiudicazione prot. 0322681 del 02/11/2023 (categoria microfilm), prot. 0322741 del 02/11/2023 (categoria carta e archivi fotografici) e prot. 0329587 del 08/11/2023 (categoria oggetti museali), divenuti efficaci, Invitalia ha aggiudicato le suddette gare;

- che con decisione a contrarre assunta con determinazione n. ..., avente come allegato uno schema del presente contratto è stata indetta una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b del D. Lgs. n. 36/2023, sul mercato elettronico della pubblica amministrazione nell'ambito del catalogo "servizi professionali al patrimonio culturale" al fine di affidare l'appalto del servizio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto in relazione ai contratti di appalto specifici basati sugli accordi quadro di cui sopra in favore della Società... in persona del sig...., socio amministratore della medesima Società...;

- che la stessa Società, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b l. cit., è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

- che, come risultante da visura camerale, l'attività esercitata dalla Società (iscritta al Registro delle Imprese di Torino il 23/02/2004) consiste nella schedatura, riordino e inventariazione di archivi storici, contemporanei e correnti (codice ATECO 91.01);

- che sia la società sia il sig...., socio amministratore di ..., indicato dalla società – in sede di presentazione dell'offerta – quale soggetto che svolgerà l'incarico, possiede, oltre ad idonei titoli di studio, anche specifiche competenze in materia di digitalizzazione di beni culturali e di riordino archivistico, documentate da esperienza professionale almeno decennale, nonché documentate esperienze nello sviluppo di piattaforme digitali per l'informatizzazione di beni culturali, documentate anche dal curriculum professionale inviato con pec n. prot. ... e presente agli atti;

- che le suddette competenze, sia della Società appaltatrice sia del sig.... giustificano l'attribuzione dell'incarico di Direzione dell'Esecuzione del Contratto con riferimento ai contratti di appalto del servizio di digitalizzazione;

- che nella decisione a contrarre è stato stabilito, quale base d'asta dell'appalto avente ad oggetto il servizio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto, l'importo di euro 135.000,00;

- che a seguito di trattativa diretta n. ... condotta su MEPA, la Società appaltatrice ha presentato un'offerta di importo pari ad euro....;

- che, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e segg. del codice dei contratti attraverso il fascicolo virtuale dell'operatore economico, con

successiva determinazione è stato affidato l'appalto del servizio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto alla Società... nella persona del sig...;

- che con la suddetta determinazione di affidamento si è proceduto contestualmente all'approvazione del presente contratto, nonché ad impegnare la spesa per complessivi euro _____;

- che la Società... nella persona del sig... accetta di svolgere l'attività di Direzione dell'Esecuzione del Contratto secondo quanto di seguito stabilito;

- che ai sensi dell'art. 18 c.3 e 55 c.2 D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto;

CIO' PREMESSO

di comune accordo tra le parti, come sopra costituite, viene convenuto e stipulato quanto segue:

ART. 1 - (Oggetto dell'appalto)

La Regione Piemonte, con sede legale in piazza Piemonte n.1, 10127 Torino, codice fiscale n. 80087670016, in persona della dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali – Direzione Cultura e Commercio e Responsabile Unico del Procedimento, dà e concede alla Società appaltatrice... con sede legale in ..., codice fiscale n. ... partita iva n. ... in persona del sig.... l'appalto del servizio di Direzione dell'Esecuzione dei Contratti specifici basati su accordi quadro per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano appartenenti alle seguenti categorie: “carta” (beni archivistici e librari) e “archivi fotografici” (positivi, negativi, unicum) – CIG accordo quadro 9907971C50, “oggetti museali” – CIG accordo quadro 9908283DC8, “microfilm di documenti archivistici e bibliografici” – CIG accordo quadro 991142704F, per il seguente corrispettivo di: euro + IVA 22%.

Il presente contratto è stipulato a corpo e non potranno essere richiesti incrementi in seguito, salvo quanto espressamente previsto dagli artt. 60 (“Revisione prezzi) e 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), d. lgs. 36/2023.

Il CCNL applicato è _____

ART. 2 - (Caratteristiche dell'appalto - Obblighi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto)

Il servizio consiste nella prestazione dell'attività di Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) così come disciplinata dal D. Lgs. n. 36/2023 (artt. 114 e ss. e Allegato II.14) e s.m.i. e descritta nelle Condizioni generali di contratto (Allegato C al bando). Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile ed in particolare dovrà fornire parere sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture e dell'applicazione delle penali; a tal fine dichiara di conoscere gli atti di gara ed i relativi allegati contenenti le descrizioni delle attività di digitalizzazione e le modalità della loro realizzazione.

Nel dettaglio, il D.E.C. supporta il R.U.P., ha responsabilità di tipo decisionale rispetto al programma complessivo di digitalizzazione, svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti di riferimento, impartisce indicazioni, disposizioni e/o direttive, ordini verbali e/o scritti all'appaltatore, sul quale può richiedere verifiche specifiche. In particolare, approva i documenti generali di programma, monitora il progresso generale e informa il R.U.P. sull'andamento dei lavori.

Dopo che ciascun contratto specifico è divenuto efficace, il D.E.C. dà avvio all'esecuzione delle prestazioni redigendo apposito verbale e fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie. Nel verbale può indicare espressamente le prestazioni che l'appaltatore deve immediatamente eseguire e, se questi non ha proceduto all'avvio della prestazione, ha facoltà di fissare un termine perentorio; inoltre riceve dall'appaltatore le segnalazioni in merito ad eventuali lacune documentali.

Il D.E.C. segnala tempestivamente e dettagliatamente al R.U.P. tutte le fattispecie di ritardo immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale, anche al fine dell'applicazione di penali e della risoluzione del contratto; supporta il R.U.P., che può concedere proroga sull'ultimazione dei lavori; riceve dal R.U.P. l'eventuale ordine di sospensione dell'esecuzione e può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando apposito verbale, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei servizi, l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, nonché dello stato di avanzamento. Riceve dal R.U.P. l'eventuale ordine di ripresa dell'esecuzione e lo esegue indicando il nuovo termine contrattuale e procedendo alla redazione del verbale di ripresa, che deve essere sottoscritto anche dall'Appaltatore e deve riportare il suddetto termine.

Il D.E.C. può autorizzare con preventivo ordine scritto eventuali prestazioni extracontrattuali, previa approvazione da parte del Soggetto attuatore ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento; riceve eventuali reclami o riserve, da parte dell'appaltatore, prima dell'esecuzione della variante o modifica; può disporre, previa autorizzazione del R.U.P., modifiche di dettaglio che non comportino aumento o diminuzione dell'importo contrattuale; può ricevere proposte di eventuali variazioni migliorative da parte dell'appaltatore.

Infine, riceve dall'appaltatore comunicazione di ultimazione delle prestazioni e procede in contraddittorio alle eventuali contestazioni; effettua l'accertamento della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, per procedere con i pagamenti; elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo trasmette al R.U.P.; rilascia il certificato di verifica di conformità, che accerta la corrispondenza del servizio eseguito dall'appaltatore con quanto richiesto.

Inoltre, con riferimento alle eventuali prestazioni affidate in subappalto, il D.E.C. verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, controlla che le stesse svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad esse affidate, registra le eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e provvede alla segnalazione al R.U.P. dell'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 (applicabile *ratione temporis* all'attività di digitalizzazione)

Nell'esecuzione delle predette prestazioni, il D.E.C. dovrà verificare il rispetto del Modello Operativo implementato (come da Condizioni generali di contratto) per mezzo della Piattaforma software in modalità Cloud multi-tenant D.PAC, parte integrante della Infrastruttura Software del Patrimonio Culturale (I.PAC).

Il D.E.C. supporta il R.U.P. nella verifica del rispetto del principio cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) e dei principi sulle pari opportunità e degli ulteriori principi previsti dal PNRR secondo quanto previsto negli Accordi Quadro e nei Contratti specifici che saranno sottoscritti con gli appaltatori.

ART. 3 - (Durata dell'appalto)

Il presente contratto sarà efficace tra le parti a far data dalla sua conclusione e cesserà di produrre i propri effetti alla completa e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto d'appalto, salvi i casi di risoluzione. Poiché i contratti specifici devono obbligatoriamente concludersi entro il 31 dicembre 2025 (target M1C3-2) con la digitalizzazione di almeno 1.351.670 oggetti, considerata anche l'attività di verifica di conformità richiesta al D.E.C., il presente avrà durata sino al 31 marzo 2026 o comunque sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNRR dalle Autorità competenti.

L'Amministrazione si riserva di sospendere o interrompere l'esecuzione del contratto in caso di mancata stipula, mancato avvio dei cantieri di digitalizzazione, sospensione o interruzione dei Contratti specifici, annullamento/ridimensione della Misura PNRR di cui all'oggetto.

Qualora intervengano situazioni incidenti sulla corretta realizzazione del presente contratto, tali da rendere impossibile e/o ritardare in maniera significativa la sua esecuzione, l'Amministrazione si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla Società appaltatrice al fine di verificare la salvaguardia degli impegni assunti.

ART. 4 – (Effettuazione dell'appalto PNRR)

La Società appaltatrice nella persona del sig.... è obbligata ad effettuare le prestazioni oggetto dell'appalto con la massima diligenza e professionalità e nel rispetto integrale della normativa vigente in materia, ivi inclusi i principi stabiliti dal PNRR e di quanto previsto nel patto d'integrità sottoscritto tra le parti.

ART. 5 - (Obblighi dell'Amministrazione e corrispettivo)

Per la fornitura del servizio, l'Amministrazione corrisponderà l'importo netto di euro _____ + IVA 22% dietro presentazione di fatture trimestrali.

L'Amministrazione provvederà altresì ad adempiere agli ulteriori obblighi previsti dall'art. 2 del presente contratto nonché dagli atti di gara.

ART. 6 - (Pagamenti)

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato in più soluzioni, con cadenza bimestrale fino al raggiungimento del 90% dell'importo totale; il restante 10% dell'importo contrattuale verrà corrisposto ultimate le digitalizzazioni, all'esito positivo della verifica di conformità. Ciascun pagamento – da effettuarsi entro 30 giorni dalla presentazione della fattura – avverrà previo accertamento da parte della Amministrazione della regolare esecuzione degli adempimenti contrattuali.

Le fatture, in formato elettronico, dovranno pervenire a: Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio/Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali (codice univoco YVDPFP), Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino (P.IVA 02843860012 - C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice Iban), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Le fatture dovranno recare la seguente causale, pena l'impossibilità di procedere al loro pagamento: PNRR M1C3 I1.1.5 – Digitalizzazione – CUP J19I22000670006 – CIG _____ - DD di impegno n. ___ del _____

Settore appaltante: Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali

Ai sensi della circolare MEF/RGS 28 marzo 2024, n. 13, al fine di garantire la possibilità di tracciare le fatture digitali attraverso il CUP, lo stesso deve essere inserito nell'apposito campo dedicato e non solo nell'oggetto della fattura.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica del D.U.R.C. dell'Affidatario e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni. Dal corrispettivo saranno dedotte le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii, la fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

I pagamenti avverranno sul conto dell'Affidatario.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle medesime con allegata la documentazione sopra richiamata. Il pagamento verrà sospeso in assenza della documentazione sopraindicata.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento delle fatture, in relazione alla parte di fattura contestata.

ART. 7 – (Revisione prezzi)

Ai sensi dell'art. 60, d. lgs. 36/2023, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

ART. 8 - (Clausola tracciabilità pagamenti)

La Società appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

La Società appaltatrice ha provveduto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 c. 1 della l. n. 136/2010 (IBAN ...) nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della L. n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 9 - (Subappalto)

Ai sensi dell'art. 119 c.4-5 D. Lgs. n. 36/2023, in considerazione della specificità dei compiti attribuiti al D.E.C. con il presente contratto, non è autorizzato l'affidamento in subappalto della prestazione principale descritta al precedente art. 2. Potranno invece essere subappaltate esclusivamente prestazioni accessorie. La Società appaltatrice trasmette il contratto di subappalto all'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Si precisa che in ogni caso, ai sensi dell'art. 119 c.3 lett.a D. Lgs. n. 36/2023, non configura subappalto, per la sua specificità, l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a

lavoratori autonomi, per le quali tuttavia è necessario che la Società appaltatrice effettui comunicazione all'Amministrazione.

ART. 10 - (Inadempimenti e risoluzione)

Con riferimento all'inadempimento del presente contratto e alla conseguente risoluzione, si applica l'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 126 D. Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardato adempimento sarà applicata una penale di importo pari allo 0,6 per mille dell'importo netto contrattuale, fermo restando il divieto di superare, complessivamente, il 10 per cento di tale importo.

ART. 11 – (Obblighi in materia di titolarità effettiva dell'impresa e assenza del conflitto di interessi)

La Società appaltatrice, insieme all'offerta, ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la titolarità effettiva dell'impresa e altra dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi.

La Società appaltatrice si impegna a comunicare all'Amministrazione eventuali mutamenti in ordine alla titolarità effettiva dell'impresa o a situazioni che possono configurare conflitto di interessi.

ART. 12 – (Obblighi in materia di DNSH e principi PNRR)

La Società appaltatrice, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente contratto, è tenuta al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

La Società si impegna a rispettare gli ulteriori obblighi e principi trasversali in materia di PNRR applicabili al subinvestimento in oggetto, in particolare:

- il principio del contributo al tagging digitale;
- il divieto del doppio finanziamento;
- l'assenza di conflitto di interessi;
- il principio di sana gestione finanziaria (tracciabilità dei flussi finanziari);
- gli obblighi di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34, regolamento UE 2021/2041;
- l'obbligo di conservazione della documentazione in fascicoli informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni.

Il mancato rispetto dei succitati obblighi può comportare l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 9 e costituire causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. n. 36/2023. Tali obblighi trovano applicazione anche con riferimento all'eventuale subappaltatore.

ART. 13– (Divieto di avvalimento)

Ai sensi dell'art. 132, II c., d. lgs. n. 36/2023, al presente contratto non si applica l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del medesimo decreto, trattandosi di contratto concernente i beni culturali.

ART. 14– (Clausola di riservatezza)

Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui la Società appaltatrice venisse a conoscenza. Alla Società appaltatrice è fatto tassativo divieto di usare i dati forniti dall'Amministrazione e/o di spendere lo stesso nome di questa presso altri clienti; è fatto inoltre tassativo divieto di rilasciare comunicati e/o annunci relativi al contenuto del contratto o parti di esso se non previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

ART. 15 - (Spese contrattuali)

Resta a carico della Società appaltatrice ogni spesa inerente e conseguente al presente contratto, ivi compresi gli oneri di natura fiscale, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 18 c.10 del D. Lgs. n. 36/2023, oltre che del provvedimento Agenzia Entrate n. 240013/2023, l'imposta di bollo è stata corrisposta attraverso il modello F24 Elide nella somma di euro 40,00, di cui si allega copia.

ART. 16 - (Norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rinvia alle Condizioni generali di contratto (Allegato C al bando) e al Codice dei contratti pubblici (in particolare, artt. 114 e ss. e Allegato II.14) e s.m.i., nonché alla normativa vigente in materia.

ART. 17 - (Foro competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti relativa all'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente contratto e di tutti gli atti connessi e conseguenti è competente in via esclusiva il foro di Torino.

ART. 18 - (Trattamento dati personali)

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle contenute nel General Data Protection Regulation (in seguito GDPR), Reg. (UE) 2016/679, alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018) e alle disposizioni regionali in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i. e del GDPR, sono fornite le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene ai fini dell'esecuzione degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto e per gli obblighi legali relativi a procedimenti amministrativi e giurisdizionali. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in maniera tale da garantire la liceità, la correttezza, la trasparenza nei confronti dell'interessato e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei al rispetto delle regole di sicurezza e riservatezza previste dalle norme.

Destinatari dei dati personali e diffusione

I dati potranno essere:

- a. trattati dagli incaricati autorizzati dall'Amministrazione per gli adempimenti relativi o connessi all'esecuzione del presente contratto;
- b. comunicati ad eventuali soggetti esterni la cui comunicazione sia obbligatoria per legge o in sede di contenzioso;
- c. comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della l. n. 241/1990;
- d. comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in osservanza di quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008;

Inoltre:

- e. il nominativo della Società Appaltatrice e l'importo di aggiudicazione potranno essere diffusi tramite i siti internet della Regione Piemonte nell'apposita sezione in adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza;
- f. i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
- g. i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Amministrazione;

h. i dati medesimi non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e di cui agli artt. 12-23 del GDPR quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui di seguito o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Titolare del Trattamento

Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Piemonte - Giunta Regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio - Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati sono: dpo@regione.piemonte.it.

L' "Informativa sul trattamento dei dati personali" è rivolta ai soggetti interessati:

- rappresentanti legali e amministratori della Società appaltatrice;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti della Società appaltatrice e che siano coinvolti nell'erogazione del Servizio oggetto del presente contratto.

Limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto, nel caso in cui la Società appaltatrice sia tenuta a trattare dati personali è nominata quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'art. 28 del GDPR è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta, per il Responsabile, il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto. Il Responsabile del trattamento ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare e far osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le istruzioni previste nella nomina che sarà condizionata, per oggetto e durata, dal contratto in essere e si intenderà revocata di diritto alla cessazione del rapporto medesimo o alla risoluzione, per qualsiasi causa, dello stesso.

Nello svolgimento dell'incarico la Società appaltatrice dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal GDPR, in particolare dovrà adottare le misure organizzative, tecniche,

procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Amministrazione

Società appaltatrice

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n.

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c-bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

DICHIARAZIONE¹ SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____,
CF _____, in
qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021)
dell'Ente/Organismo/Società _____ con
sede legale in _____
C.F. _____ P. IVA _____, consapevole delle
conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R.
445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che non sussistono
- che sussistono (cfr. Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse² tra il sottoscritto/a e i soggetti³ dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR⁴ _____

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

Firma

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)

(Idem come sopra)
(Idem come sopra)
...
...

Allegato n. 1 – Scheda informativa sul titolare effettivo

Il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. **Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria.** La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio (Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti. Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva ex art. 22 Reg. 241/2021, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva”.

Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario **superiore al 25%**. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL' ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

in qualità di.....

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, e consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR,

DICHIARA

in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" – CUP J19I22000670006, l'assenza del doppio finanziamento ovvero che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

DICHIARA ALTRESÌ

- che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF
- o, in alternativa
- che i costi del progetto proposto saranno coperti dalle seguenti fonti di finanziamento:

Fonti di copertura	
RRF (PNRR)	€
Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali/Regionali/Locali) (specificare)	€
Altre fonti di finanziamento non pubbliche (specificare)	€
Importo complessivo del progetto	€

e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della performance oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

N.B.

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

a) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;

a) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;

a) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

*(da compilare a cura del personale interno e/o esterno coinvolto nella fase di selezione/individuazione dei soggetti
realizzatori delle attività di progetto finanziato)*

La/Il sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, CF _____, professione _____, in qualità di componente del personale direttamente coinvolto nella procedura di gara / procedura selettiva _____, del progetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" – CUP J19I22000670006, vista la normativa relativa alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di svolgere i seguenti incarichi e/o avere la titolarità delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (indicare denominazione dell'incarico o della carica, denominazione dell'ente, durata dell'incarico):

INCARICO	ENTE	DURATA INCARICO

2. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione.;

3. di non trovarsi in relazioni di parentela o affinità con gli operatori economici coinvolti nella procedura di gara/selettiva;

4. di aver dichiarato tutti i rapporti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni;

5. di non avere alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione;

6. l'impegno a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

7. l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;

8. che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data _____

Firma _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii)

DICHIARAZIONE DNSH SULLA CONFORMITÀ DELLE SPESE

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

in qualità di

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" – CUP J19I22000670006, che le spese relative alla/e fattura/e n..... del..... risultano essere conformi ai requisiti DNSH e non afferenti alle attività indicate nella lista di esclusione DNSH ovvero:

1. Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
2. Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
3. Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
4. Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

N.B.

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- a)** le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- a)** il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- b)** i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- c)** i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data

Firma

DICHIARAZIONE

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

in qualità di

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" – CUP J19I22000670006 – Servizio di direzione dell'esecuzione degli appalti di servizi basati su accordi quadro per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano, categorie, rispettivamente, "carta" (beni archivistici e librari) e "archivi fotografici" (positivi, negativi, unicum), "oggetti museali", "microfilm di documenti archivistici e bibliografici" – CIG

- 1) di possedere i requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e segg., d. lgs 36/2023;
- 2) di indicare nel sig. _____, il soggetto persona fisica che effettuerà il servizio;
- 3) di possedere la seguente polizza per responsabilità civile n. _____ rilasciata da _____, con scadenza il _____ che si impegna a rinnovare alla scadenza;
- 4) di impegnarsi a rispettare gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;
- 5) di impegnarsi a rispettare gli ulteriori principi previsti dal PNRR:
 - il principio del contributo al tagging digitale;

- il divieto del doppio finanziamento;
- l'assenza di conflitto di interessi;
- il principio di sana gestione finanziaria (tracciabilità dei flussi finanziari);
- gli obblighi di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34, regolamento UE 2021/2041;
- l'obbligo di conservazione della documentazione in fascicoli informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6) di non aver esercitato, in qualità di dipendente, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi 3 anni, ai sensi dell'art. 53, c. XVI ter, d. lgs, 165/2001;

7) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, nella sua formulazione, delle condizioni contrattuali, e di tutti gli oneri e delle circostanze generali e particolari che possono influire sulla stessa;

8) di accettare le condizioni contrattuali;

9) di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici aggiudicatari degli appalti di cui dirigerà l'esecuzione;

9) che il numero di personale impiegato nell'impresa è pari a _____ unità e, in caso di numero di dipendenti superiori alle 15 unità di assumere gli obblighi stabiliti dal d.l. 77/2021;

10) di voler subappaltare le seguenti prestazioni: _____

11) di impegnarsi a rispettare il patto d'integrità

12) di impegnarsi ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della l. 136/2010 e, a tal fine, dichiara che il conto corrente dedicato è il seguente:

IBAN _____

Soggetti autorizzati ad operare: _____

13) di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati

13) che il proprio domicilio digitale è il seguente: _____

N.B.

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- a)** le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- a)** il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- a)** i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- a)** i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data

Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA
ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO**

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009, all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori (Vers. 1.0 – agosto 2022)

Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

estremi **documento di identità** in corso di validità:

Carta d'identità

Patente

Passaporto

Altro (specificare) _____

avente numero

rilasciato il da

scadenza

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al progetto CUP a valere su risorse del PNRR, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo" e alle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione:

di essere titolare effettivo dell'impresa di seguito indicata:

Ragione sociale

Sede legale: Via

CAP Comune Provincia.....

Cod. fisc

Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e descrizione):

.....

- perché in possesso una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale (*indicare la quota di partecipazione*)
.....
.....
- perché in possesso della maggioranza dei voti, ovvero in conseguenza di altri vincoli contrattuali (*specificare la circostanza*)
- perché esercita poteri di amministrazione o direzione della società (*specificare la circostanza*)
.....
.....

N.B.

- Il presente modulo dovrà essere compilato da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, in caso di più soggetti individuati come titolari effettivi;
- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- a)** le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- a)** il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- b)** i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- c)** i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data

Firma

Allegato n. 1 – Scheda informativa sul titolare effettivo

Il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. **Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria.** La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio (Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti. Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva ex art. 22 Reg. 241/2021, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva”.

Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario **superiore al 25%**. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società